



**COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

*(art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)*

*Seduta del 11.09.2017*

*Parere n. 15/2017*

**Oggetto:** Ditta: F.LLI DEMO COSTRUZIONI S.r.l.  
Sede Legale: Via Casai del Tau 54 30020 PORTOGRUARO  
Intervento: Rinnovo con modifica dell'attività di recupero rifiuti.  
Comune di localizzazione: PORTOGRUARO  
Procedura di verifica dell'assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R n. 4/2016 art. 13.

**Cronologia delle comunicazioni**

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 37850 del 02.05.2017 la ditta F.Lli Demo costruzioni s.r.l. ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi all'art. 20 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il rinnovo con modifica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via Casai del Tau a Portogruaro.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati pubblicati sul sito internet della Città metropolitana di Venezia in data 17.05.2017.

In data 19.06.2017 è stato effettuato un sopralluogo in impianto.

Con nota protocollo n. 57076 del 28.06.2017 sono state chieste integrazioni in merito allo studio preliminare ambientale e al progetto.

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 67512 del 02.08.2017 sono pervenute le integrazioni richieste.

**OSSERVAZIONI**

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 48939 del 05.06.2017 è pervenuto il parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e e le province di Belluno, Padova e Treviso, in cui non si ravvisa la necessità di sottoporre a VIA il progetto in parola.

L'esecuzione di tutte le opere connesse all'ampliamento è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs n. 42/2004.

**PREMESSA**

La ditta F.Lli Demo Costruzioni Srl, con sede legale in via Casai del Tau, 54 – Portogruaro frazione di Summaga, è abilitata all'esercizio delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato a seguito della comunicazione presentata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06; D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., in data 01 agosto 2012 e con iscrizione n. 366 del Registro Provinciale.

L'azienda è autorizzata a svolgere le operazioni R5 (*produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva*) ed R13 (*messa in riserva di rifiuti inerti*).

La ditta in occasione del rinnovo ha chiesto di poter ricevere anche i rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo per effettuare la sola operazione di messa in riserva.

E' previsto inoltre un ampliamento della superficie dell'impianto mantenendo invariate le tipologie di rifiuti e le quantità trattate. L'ampliamento richiesto riguarda una superficie di circa 2.800 mq; mantenendo costante il quantitativo di rifiuti trattabili pari a 68.000 t/anno, corrispondenti a un volume di circa 45.000 mc/anno.

In attesa della completa realizzazione dell'ampliamento richiesto, la ditta ha chiesto di potere stoccare i rifiuti costituiti

da terre e rocce da scavo all'interno del sedime dell'impianto esistente.

La verifica di assoggettabilità a VIA è stata quindi condotta valutando sia lo stato di fatto che lo stato di progetto; quest'ultimo comprende due fasi:

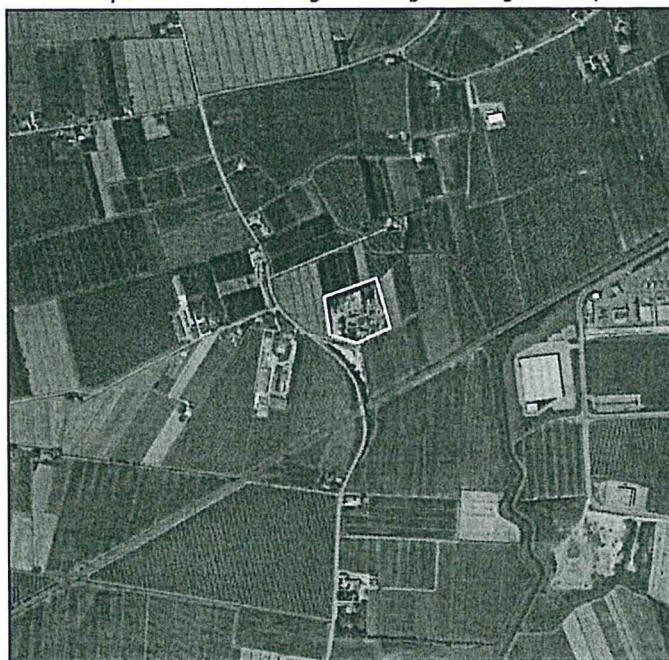
- 1) inserimento dei rifiuti terre e rocce da scavo all'interno del sedime dell'impianto esistente
- 2) realizzazione dell'ampliamento con redistribuzione degli spazi con deposito dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo nella nuova area.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito in esame si trova nella zona nord orientale della provincia di Venezia, all'interno del territorio comunale di Portogruaro (VE). Nello specifico l'area si trova in via Casai del Tau n.54 – località Summaga nella porzione di territorio occidentale del comune di Portogruaro.

Il contesto topografico è caratterizzato da un andamento pianeggiante pressoché continuo in tutte le direzioni. Il sito è censito all'interno del foglio 23 – mapp. 429. L'ambito territoriale è caratterizzato da zone verdi prevalentemente agricole adibite a colture di tipo seminativo e vigneto, con case sparse. In direzione est, ad una distanza di circa 350 m, è ubicata la zona industriale PIP Noiare di Portogruaro.

Il P.A.T. Comunale di Portogruaro identifica il sito all'interno delle Zone E – Agricole (piano vigente convenzionato). L'accesso al sito avviene mediante una strada privata che si immette in via Casai del Tau; la quale si collega in direzione sud, dopo un tratto di circa 1,5 km, alla SS 14 – Triestina ed in direzione nord, dopo circa 3,0 km, alla SR53 – Postumia.



**Inquadramento territoriale**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### **Stato di fatto**

La società F.Ili Demo Costruzioni srl è iscritta al numero 366 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano Recupero di Rifiuti non Pericolosi, a seguito di comunicazione presentata ai sensi degli artt. D.Lgs. n. 152/06 - artt. 214 e 216; D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii, in data 01 Agosto 2012, per i seguenti codici ed attività:

D.M. 05/02/98 vigente dal 2006	Tipologia	Attività di recupero	Codice CER	Materie Prime Secondarie prodotte depositate in cumulo
07.01	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali prive di amianto	R5 R13	170101 170102 170103 170107 170904	1) Frantumato tal quale; 2) Stabilizzato riciclato; 3) Sabbia Riciclata 4) Frantumato riciclato
07.06	Conglomerato bituminoso, frammenti al piattello per il tiro al volo	R5 R13	170302	

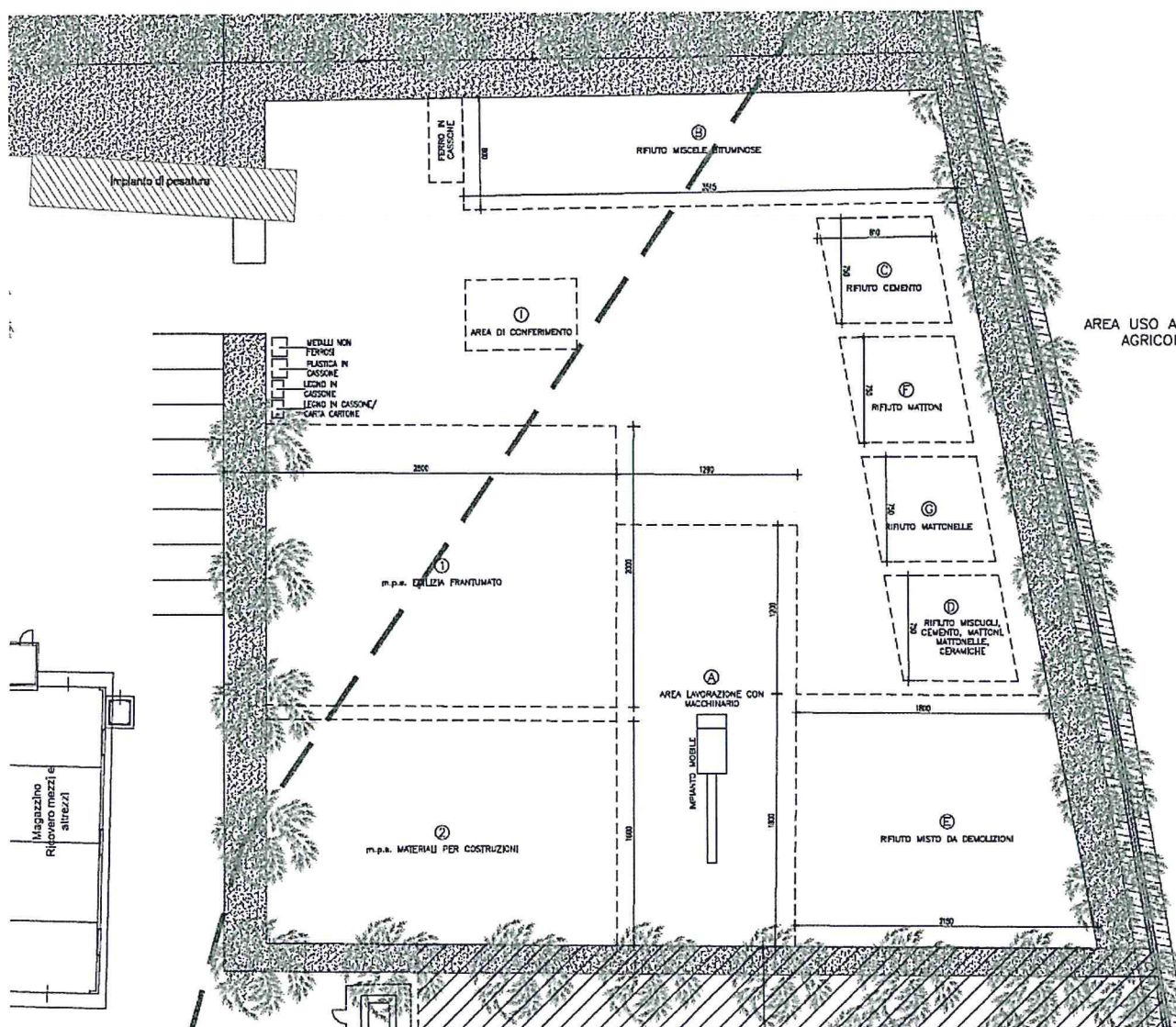
I quantitativi trattati e stoccati sono:

Tipologia	Quantitativi trattati t/anno	Quantitativi in deposito t
7.1 - rifiuti inerti da costruzione e demolizione	36.000	3.000
7.6 – conglomerato bituminoso	32.000	1.500

Per entrambe le tipologie è prevista la messa in riserva R13 con relativo recupero di materia R5 tramite utilizzo di un impianto di triturazione che riduce volumetricamente il rifiuto e lo separa meccanicamente dalle parti indesiderate per ottenere materiali da riutilizzare in edilizia.

La superficie attualmente utilizzata è pari a circa 3.300 mq

Si riporta di seguito la planimetria dello stato di fatto



### Planimetria stato di fatto

L'impianto è già munito delle seguenti dotazioni:

- Pavimentazione in asfalto;
- Adeguato sistema di canalizzazione e raccolta acque meteoriche di dilavamento;
- Adeguato sistema di trattamento della acque di dilavamento (autorizzato dalla Provincia di VE – Det. 749/2014);
- Adeguato impianto di nebulizzazione dei cumuli di rifiuti;
- Recinzione completa dell'area;
- Schermatura visiva di tipo arboreo;
- Pesa interrata.

### Stato di rinnovo (fase progettuale uno)

La comunicazione scade il 01 Agosto 2017 e per il rinnovo è stata presentata, in data 24/04/2017, domanda di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale.

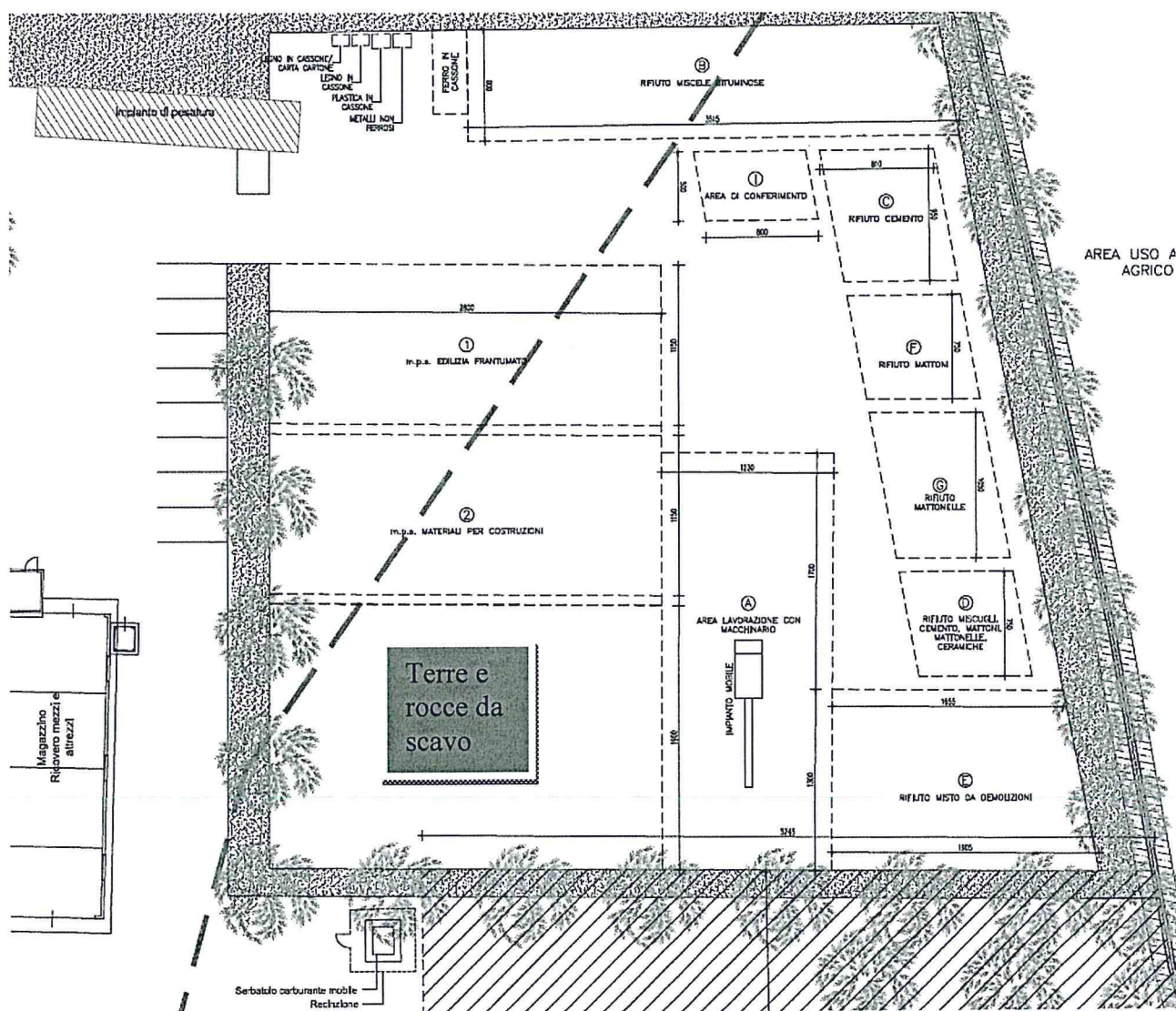
In questa fase di rinnovo della Comunicazione, la ditta richiede l'inserimento di una nuova tipologia di rifiuti da ricevere all'impianto strettamente legata all'attività di costruzione e demolizione. Nello specifico richiede l'inserimento della Tipologia 7.31bis – Terre e Rocce da scavo per la quale è prevista la sola messa in riserva R13.

Quantità in deposito 1.800 ton – Trattamento annuo 20.000 ton

Per le altre tipologie di rifiuti già legittimate non vengono chieste variazioni se non una diminuzione di quantità per mantenere i massimali già previsti in precedenza, come da tabella sotto riportata.

Codice CER	Descrizione rifiuti	Quantità massime autorizzate in Ton	
		messa in riserva Ton	trattata anno Ton
170904 AREA E	Rifiuti misti da costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alla voce 170901 - 170902 - 170903	1.300,00	23.000,00
170107 AREA D	Miscugli di mattoni, mattonelle, cemento, diversi da quelli di cui alla voce CER 170107		
170101 AREA C	Cemento		
170102 AREA F	Mattoni		
170103 AREA G	Mattonelle ceramiche		
170504 AREA H	Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce Cer 170503	1.800,00	20.000,00
170302 AREA B	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	1.400,00	25.000,00
<b>TOTALE QUANTITÀ ANNUA TRATTATA</b>		<b>//</b>	<b>68.000,00</b>
<b>TOTALE QUANTITÀ ISTANTANEA STOCCABILE</b>		<b>4.500,00</b>	<b>//</b>

L'estensione dell'area dell'impianto è pari a mq 3.300.



Stato di rinnovo (fase uno)

### Stato di progetto (fase progettuale due)

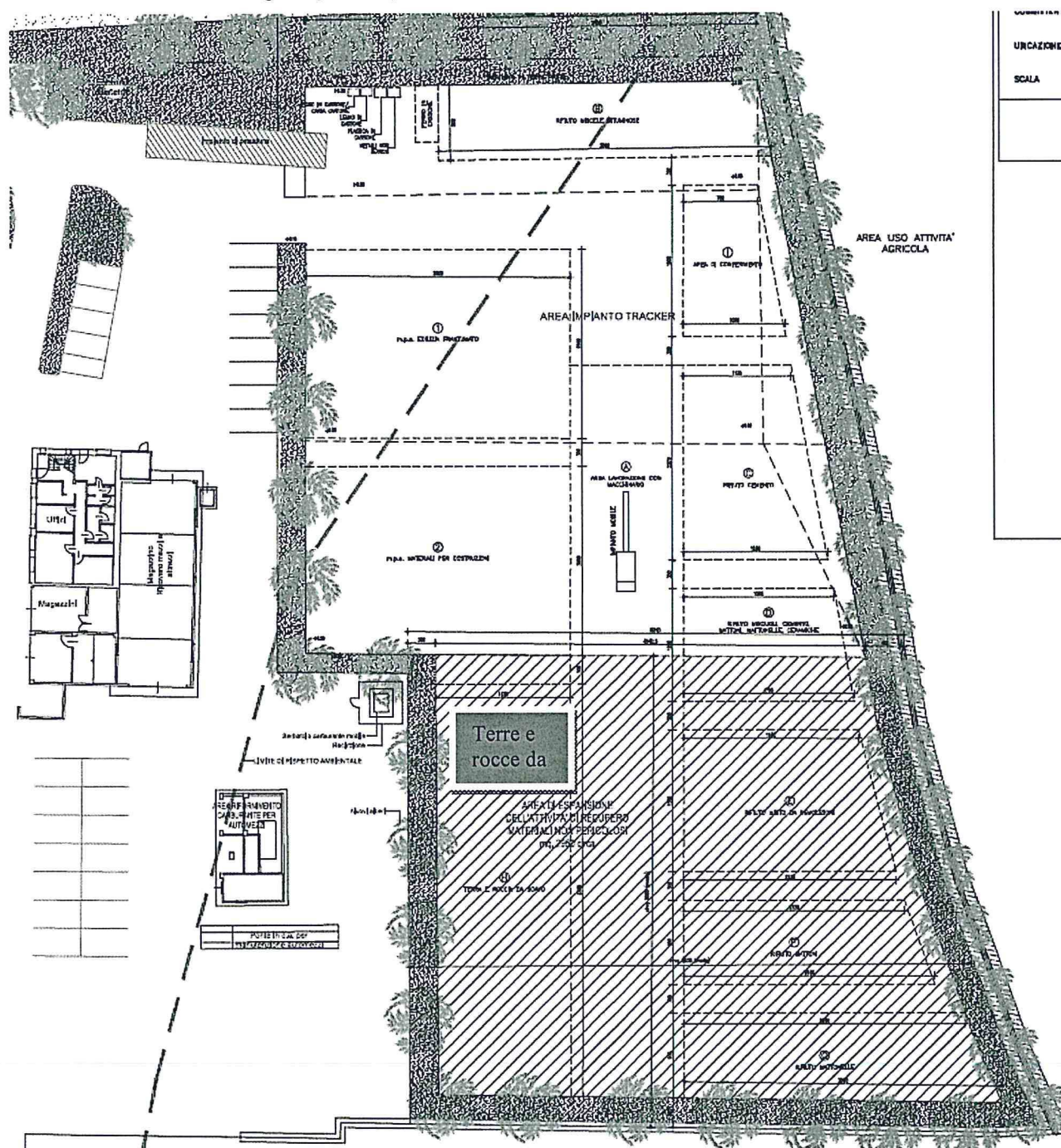
A seguito del rinnovo, la ditta ha intenzione di richiedere una variazione del lay out aziendale con un ampliamento dell'area di deposito dei rifiuti già autorizzati.

L'ampliamento richiesto riguarda una superficie di circa 2.800 mq.

Non vengono richieste altre variazioni qualitative o quantitative dei rifiuti in ingresso rispetto allo stato di rinnovo.

L'ampliamento viene richiesto solo per un miglioramento del deposito e dell'attività di recupero dei rifiuti.

### Planimetria Generale di Progetto (fase due)



La tipologia dei rifiuti e le quantità rimarranno invariate rispetto allo stato di rinnovo.

All'ampliamento della superficie dedicata al deposito saranno affiancate anche le seguenti modifiche:

- Pavimentazione dell'area di ampliamento in asfalto;

- Installazione nuova linea di nebulizzatori ad acqua per contenere la produzione di polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- Installazione nuovo impianto di trattamento delle acque dimensionato alla nuova superficie di dilavamento.

#### **Attività svolta**

Le attività svolte sia nello stato di fatto che nello stato di rinnovo e di progetto saranno le stesse, ad eccezione della nuova attività di messa in riserva dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo.

#### *Fase di conferimento*

All'arrivo del mezzo vengono inizialmente controllati documenti di accompagnamento del trasporto (formulario), a seguire viene verificata la corrispondenza con fra quanto indicato nel FIR e quanto effettivamente presente nel cassone ponendo la massima attenzione affinché non siano presenti sostanze pericolose o materiali indesiderati.

Superata questa fase preliminare il rifiuto viene scaricato nella Area di Conferimento per una verifica più approfondita. Successivamente il rifiuto verrà spostato nella Area di Messa in Riserva dove le varie tipologie sono posizionate in modo ben distinto fra loro.

#### *Fase di trattamento*

I rifiuti presenti nell'Area di Messa in Riserva vengono movimentati tramite pala meccanica verso l'Area di Lavorazione. L'attività di recupero consiste nella selezione, cernita, riduzione volumetrica e deferrizzazione tramite l'utilizzo di un impianto mobile di macinazione/triturazione FTR 1200 MC-HD. Il rifiuto viene caricato nella tramoggia di carico che lo invia al vaglio vibrante dove si ottiene una prima separazione del materiale di piccole dimensioni. Successivamente il materiale grossolano viene tritato dal frantoio. Il materiale in uscita tramite nastro trasportatore transita attraverso il separatore magnetico che trattiene il materiale ferroso.

Il materiale ottenuto viene depositato in cumuli in attesa di specifica verifica tecnica di corrispondenza alle caratteristiche di "riciclato inerte" previste dalla Circolare U L/2005/5205. Si vuole precisare che durante la fase di trattamento, per limitare la produzione di emissioni di polveri, vengono usati dei nebulizzatori ad acqua posizionati nella zona di carico del frantoio.

Per lo stesso motivo, specialmente nei periodi caldi e secchi, il materiale in deposito viene umidificato superficialmente per evitare la produzione di polveri per la movimentazione o l'azione del vento. Durante questa fase viene posta particolare attenzione per non bagnare esageratamente il materiale, cosa che porterebbe alla successiva difficoltà di trattamento con il frantoio.

#### *Rifiuti prodotti*

Durante l'attività di recupero, in base alla qualità del materiale trattato, possono essere prodotti i seguenti rifiuti:

- 19.12.01- carta e cartone
- 19.12.02 - metalli ferrosi
- 19.12.03 - metalli non ferrosi
- 19.12.04 - plastica e gomma
- 19.12.07 - legno

I rifiuti prodotti vengono posizionati su specifici contenitori mobili identificati da apposita cartellonistica.

## **ANALISI PROGRAMMATICA**

### **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**

Il P.T.R.C. è stato adottato con D.G.R. n. 372 del 17.02.2009 e rappresenta la collaborazione con le amministrazioni interessate e con i rappresentanti delle parti sociali, economiche e culturali locali.

Dall'esame della cartografia allegata al P.T.R.C., nello specifico dall'esame della tavola n. 09 di cui si allega un estratto, il sito in esame non interferisce con ambiti naturalistici-storici e siti protetti di particolare pregio e interesse ed è ubicato all'interno di un'area classificata come agropolitana in pianura.

### **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Venezia (P.T.C.P.), approvato con D.G.R. n. 1137 del 23/03/2010, individua gli obiettivi e gli elementi fondamentali del territorio in relazione con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico. Tali elementi riguardano le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Sono state analizzate i seguenti elaborati di Piano:

Tavola F - rete ecologica  
 Tavola I – beni culturali e del paesaggio  
 Tavola L – carta della unità di paesaggio antico geo-archeologico  
 Tavola 1-1 – carta dei vincoli e della pianificazione territoriale  
 Tavola 2-1 – carta delle fragilità  
 Tavola 3-1 – carta sistema ambientale  
 Tavola 4-1 – carta sistema insediativo-infrastrutturale  
 Tavola 5-1 – carta sistema del paesaggio  
 VincA – Tavola A

Dall'analisi degli elaborati cartografici precedentemente riportati si rileva che il sito in esame risulta assoggettato solamente a vincolo paesaggistico - corso d'acqua vista la vicinanza del canale Tau dal quale dista circa 75 m.

*In conclusione, tenendo conto delle analisi precedenti, si può affermare che l'impianto esistente e la sua modifica oggetto del presente studio NON RICADE in alcuna delle aree considerate sensibili riportate nell'allegato V del D.lgs. 152/06 e riprese nelle linee guida del D.M. 52/2015.*

## ANALISI AMBIENTALE

I potenziali impatti significativi del progetto sono stati valutati relativamente al contesto e ubicazione del sito. Il contesto ambientale è stato suddiviso in varie componenti e successivamente analizzate tramite dati ricavati da bibliografia e appositi studi. Di seguito si riporta una sintesi delle componenti ambientali esaminate:

- Atmosfera (aria - clima)
- Ambiente idrogeologico (acque superficiali - acque sotterranee)
- Inquadramento geologico (suolo e sottosuolo)
- Siti Natura2000
- Ambiente fisico - Rumore
- Ambiente umano

### Atmosfera

Sono state prese in considerazione nella presente analisi i campionamenti eseguiti presso il PIP Noiari, con il rilevamento delle seguenti sostanze inquinanti: iossido di azoto NO<sub>2</sub>, biossido di zolfo SO<sub>2</sub> e composti organici volatili VOCs, benzene, toluene, etilbenzene e xileni (BTEX).

Nell'intervallo di monitoraggio (tra il 2011 e 2016), per entrambe le stazioni, non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge.

Lo studio climatico della zona in cui si trova il sito in esame è avvenuto considerando i dati della stazione meteorologica A.R.P.A.V. di Portogruaro-Lison, dati che coprono un intervallo temporale compreso dal 1 gennaio 1994 al 31 dicembre 2015. Le precipitazioni si concentrano mediamente in 88 giorni durante l'anno, con picchi di minimo e massimo rispettivamente di 61 e 124 giorni. La temperatura media annua risulta essere di circa 13,1 °C, con un minimo in gennaio di 3,1°C ed un massimo in luglio di 23,3°C. L'escursione massima annuale è di circa 30,5°C. la direzione prevalente dei venti è dal quadrante NNE-NE.

### Acque superficiali

Il sito si trova all'interno del bacino del fiume Lemene e l'idrografia locale è costituita prevalentemente fossati adibiti allo scolo delle acque meteoriche con scarsa/nulla presenza d'acqua in particolare durante i periodi siccitosi. Il corso d'acqua principale posto nelle vicinanze è il canale Tau situato ad una distanza di circa 75 m in direzione nord - nord/est, mentre l'asta fluviale più vicina di una certa importanza è il fiume Reghena ad una distanza di circa 1,5 km in direzione est.

Il Consorzio di Bonifica indica per tale area una “pericolosità idraulica bassa”.

### Acque sotterranee

La situazione idrogeologica del territorio comunale, ad esclusione delle prima falda freatica, è caratterizzata da un sistema di falde sovrapposte in pressione, alloggiato nei livelli permeabili sabbioso-ghiaiosi, separati da orizzonti impermeabili o semi-impermeabili costituiti da sedimenti argillosi - limosi. La direzione di movimento delle falde è generalmente da nord-est verso sud-ovest in tutto l'ambito della pianura Veneta tra Tagliamento e Livenza.

### Suolo e sottosuolo

L'area in oggetto si trova, dal punto di vista geologico, nell'ambito del sistema della Pianura Veneto - Friulana. Il sito si trova ubicato all'interno dell'Unità di Lison caratterizzata da prevalenti sedimenti fini (limoso-argillosi) con frequenti



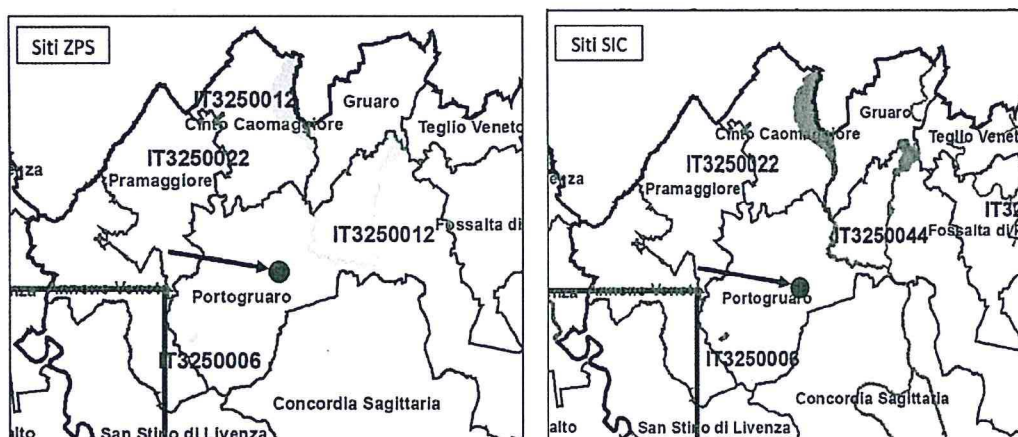
livelli organogeni costituiti da argilla torbosa, torba e limitata presenza di sabbia concentrata in livelli sottili.

#### Siti Natura 2000

Il sito si trova all'interno di un'area prevalentemente agricola non a contatto con i siti SIC-ZPS presenti nell'area.

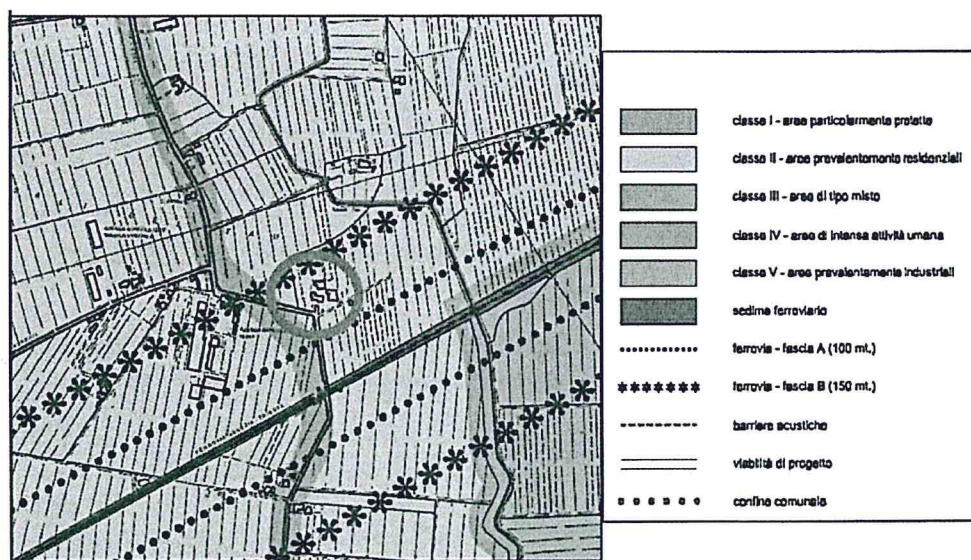
Siti SIC-ZPS:

- IT3250006: Bosco del Lison - distanza dal sito in oggetto di 3900 m direzione SO
- IT3250012: Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore - distanza dal sito in oggetto di 1700 m direzione ENE
- IT3250022: Bosco Zacchi - distanza dal sito in oggetto di 4600 m direzione NNO
- IT3250044: Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore - distanza dal sito in oggetto di 1700 m direzione ENE



#### Rumore

Il comune di Portogruaro si è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica. Il sito è ubicato in aree classificate come prevalentemente residenziali in cui i valori limite assoluti passano da 55 db (diurno) a 45 dB (notturno), mentre i valori di qualità sono 52 db (diurno) e 42 dB (notturno).



#### Ambiente Umano - Salute e Benessere Paesaggio, Assetto territoriale, Traffico veicolare

L'ambito paesaggistico circostante il sito in esame è rappresentato da una zona pianeggiante che fa parte della bassa pianura costituita da sedimenti fini depositi dal fiume Tagliamento e rimaneggiati in superficie da corsi d'acqua minori. L'assetto idrografico è caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua e scoli che hanno subito l'intervento dell'uomo perché associati ad opere di bonifica. Di particolare interesse risulta il canale Tau posto nelle vicinanze ed il fiume Reghena a ridosso dell'abitato di Portogruaro.

L'area in esame ricade in zona agricola circondata da campi coltivati.

L'impianto è interamente contornato da una schermatura visiva a siepe di altezza media pari a circa 3 metri che limita anche la diffusione delle polveri create dal transito dei mezzi. A circa 600 m verso E si trova la Zona Industriale di Noiare.

La viabilità interna è limitata in particolare all'accesso dell'area del piazzale di scarico/carico.

Il sito è collegato direttamente tramite via Casai del Taù alla SS14 verso sud, alla SS53 verso nord tramite via Casai del Taù e altre vie secondarie. Lungo questa direttrice arrivano e partono dall'impianto automezzi da trasporto mediamente dalle ore 7:30 alle 19:00.

## POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE

L'attività di trattamento rifiuti non prevede un uso continuo ed importante di risorse, nel seguito si analizzano le singole componenti.

### Aria

Le emissioni diffuse di polveri dovute al transito dei mezzi, alla movimentazione ed al trattamento dei rifiuti vengono contenute tramite:

- Bagnatura superficiale delle vie di transito;
- Umidificazione superficiale dei cumuli di materiale in deposito;
- Nebulizzazione acqua durante le fasi di carico e triturazione dei rifiuti.

*Considerate, le fasi operative e le modalità gestionali previste dal progetto, si ritiene ragionevolmente che l'impatto sulla componente aria sia non significativo.*

### Acqua

L'attività sia allo stato attuale che futuro non prevede utilizzo di acqua durante il processo di produzione.

Viene invece previsto un limitato consumo di acqua per limitare la produzione delle polveri come emissioni diffuse.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto comunale.

Attualmente le acque di dilavamento dei piazzali vengono gestite come da autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia n. 749/2014 rilasciata dalla Provincia di Venezia. Si segnala che all'interno dell'impianto è installato un sistema di lavaggio degli automezzi con relativo sistema di trattamento chimico/fisico delle acque il cui scarico è già contemplato nella sopraccitata autorizzazione. Tutti gli impianti relativi alla gestione delle acque vengono regolarmente mantenuti e verificati del corretto funzionamento tramite analisi periodiche degli scarichi.

A seguito dell'intervento di ampliamento verrà installato un nuovo impianto di trattamento delle acque dimensionato per trattare tutta la superficie sia del piazzale esistente che del nuovo per una superficie totale di 6815 mq. per una portata di prima pioggia pari a 37 l/s, inoltre, alla portata massima in ingresso pari a 136 l/sec, è in grado di trattare anche il 30% delle acque di seconda pioggia in disoleazione e il 80% in dissabbiatura, prima di convogliarle allo scarico tramite bypass. Il sistema è composto da 2 vasche in serie di dimensioni interne cm. 400 x 200 x 200 h.

Le acque trattate verranno scaricate in corpo idrico superficiale.

*A lavori conclusi e con l'attività a regime dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Venezia e ad Arpav i risultati delle analisi dei campioni prelevati allo scarico delle acque in uscita dall'impianto di depurazione.*

### Invarianza idraulica

L'area interessata dall'intervento di ampliamento in progetto interessa una superficie di 2.950 mq circa; pertanto, ai sensi della DGR 1322 e della DGR 1841, esso è classificabile come "intervento C2: a modesta impermeabilizzazione potenziale". E' stata quindi depositata in data 15.06.2017 apposita istanza presso il consorzio di bonifica Veneto Orientale per la valutazione di compatibilità idraulica.

L'area in ampliamento sarà costituita da un piazzale asfaltato avente una superficie di mq 2400 e con una zona perimetrale sistemata a verde di circa 550 mq, nella quale si prevede la piantumazione di alberi; lungo il confine di proprietà è prevista la risagomatura del fosso esistente.

Il piazzale asfaltato, destinato al deposito e lavorazione delle materie non pericolose, sarà perimetrato da un "dosso" in conglomerato bituminoso avente altezza di circa 22 cm, con lo scopo di realizzare un bacino di invaso per la raccolta temporanea delle acque meteoriche. Le acque in uscita dall'invaso verranno recapitate entro i fossi perimetrali esistenti, integrati anche dalla presenza di una condotta interrata.

Il volume d'invaso complessivo del bacino di laminazione di progetto è pari a 229,5 m cubi che sarà realizzato mediante 30 m cubi di tubazioni interrati e il restante mediante invasi a cielo aperto

*Alla luce di quanto esposto si può concludere che gli impatti sull'ambiente idrico circostante l'Azienda sono da considerarsi non significativi.*

### Energia

L'attività viene realizzata mediante l'utilizzo di macchinari dotati di motori a scoppio alimentati a gasolio. L'energia elettrica viene utilizzata solamente per l'illuminazione delle aree.

*Alla luce di quanto esposto si può concludere che l'utilizzo di energia è da considerarsi non significativo.*

### Viabilità

La viabilità interna è minima e legata esclusivamente allo scarico e carico dei rifiuti e delle MPS prodotte; La viabilità esterna sarà interessata da circa n. 8 automezzi giornalieri in entrata e uscita all'impianto.

*Alla luce di quanto esposto si può concludere che l'impatto sulla viabilità a è da considerarsi non significativo.*

### Rumore

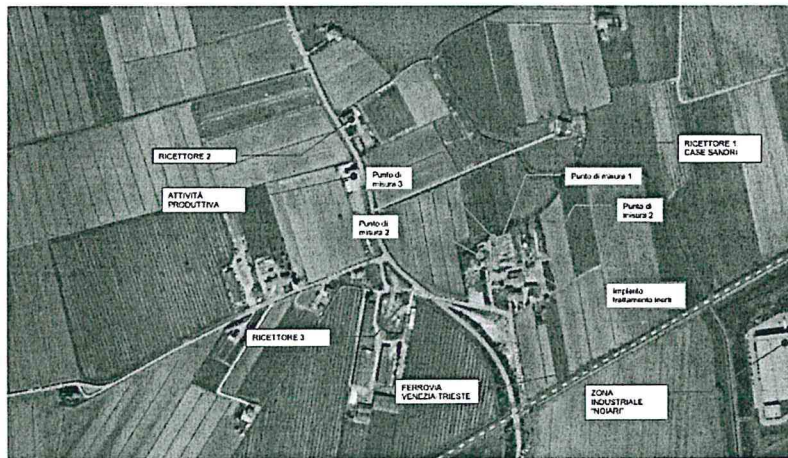
Si riportano di seguito gli esiti del previsionale d'impatto acustico aggiornato a seguito della richiesta d'integrazione della Città metropolitana di Venezia protocollo n. 57076 del 28.06.2017.

Durante i rilievi è stato messo in funzione l'impianto di trattamento inerti presente nell'azienda, da segnalare che per il corretto funzionamento dell'impianto è necessaria la presenza di varie macchine di movimento terra, le quali sono utilizzate per alimentare l'impianto stesso.

Si segnala inoltre presso le aree esterne la presenza di mezzi pesanti (camion e mezzi di movimento terra) utilizzati per la movimentazione e consegna di materiale vario.

Una peculiarità dell'area dove è presente l'azienda è la vicinanza della linea ferroviaria Venezia Trieste, la quale presenta una frequenza di passaggio di convogli merci e passeggeri pari a circa un convoglio ogni 7-10 minuti.

INDIVIDUAZIONE DEI RICETTORI



Nei pressi dell'area occupata dall'attività dell'Azienda e dal suo ampliamento, sono stati individuati i seguenti ricettori che possono essere acusticamente influenzati dall'attività Aziendale:

- Ricettore 1: Case Private "Case Sandri", poste a circa 220 metri dall'attività
- Ricettore 2: Case Private, poste a circa 300 metri dall'attività
- Ricettore 3: Case Private con annesso attività produttive, poste a 150 metri dall'attività

Tutti i ricettori individuati ricadono all'interno della "Classe II" di Inquadramento acustico predisposta dal Comune di Portogruaro come indicato nella tabella seguente con i limiti:

- Limite Diurno 55 dB(A) • Limite Notturno 45 dB(A)

La tabella tiene conto della condizione di rumorosità attuale e del contributo dell'attività a pieno regime.

Ricettore	Tempo di riferimento Diurno (06.00 – 22.00)			Limite della Classificazione Acustica Comunale
	Contributi ambiente senza attività F.III Demo (*)	Contributi ambiente con attività F.III Demo	Contributo solo attività F.III Demo(*)	
Confine Nord	51,2	62,4	62,0	55
Confine Ovest	52,3	52,4	37,8	
Confine Est	52,3	53,0	44,2	
Ricettore 1	51,4	51,9	41,8	
Ricettore 2	60,4	58,2	36,9	
Ricettore 3	61,9	62,0	42,6	

(\*) Posizione calcolata a 1m dalla facciata del ricettore.

I risultati ottenuti dalle simulazioni acustiche riportati nella tabella sopra riportata, evidenziano che il clima acustico prodotto dall'attività della F.III Demo Costruzioni S.r.l. rispetterà i limiti previsti dalla classe di appartenenza prevista dal piano di Classificazione Acustica del Comune di Portogruaro e dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" presso tutti i ricettori considerati.

In un solo caso il limite di immissione viene superato data la vicinanza dell'impianto di trattamento inerti presso il confine nord della proprietà. Per tale motivo sono proposte delle misure di mitigazione consistenti in una barriera da installarsi sul lato nord dell'impianto.

La tabella seguente riporta i risultati delle simulazioni immissioni acustiche con l'adozione delle barriere acustiche e lo spostamento della sorgente.

Ricevitore	Diurno (06:00 – 22:00) dB(A)			Limite DPCM 14.11.1997
	Contributi ambiente senza attività F.III Demo*	Contributi ambiente con attività F.III Demo*	Contributo solo attività F.III Demo*	
Confine Nord	51,2	54,9	53,3	55
Confine Ovest	52,3	52,5	38,6	
Confine Est	52,3	53,2	42,2	
R1	51,4	51,9	41,3	
R2	60,4	58,2	37,3	
R3	61,9	62,0	43,2	

(\*) Posizione calcolata a 1m dalla facciata del ricettore.

*In merito alla barriera antirumore prevista dal progetto, si chiede che venga presentato alla Città Metropolitana di Venezia e ad Arpav uno studio dettagliato che riporti il corretto dimensionamento delle strutture previste e la scelta dei materiali più idonei o l'adozione di soluzioni tecniche alternative con analoga o superiore efficacia.*

*A lavori conclusi e con impianto a regime dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni per la verifica del rispetto dei limiti acustici in corrispondenza degli stessi punti individuati per la valutazione di impatto acustico.*

#### Rete Natura 2000

Il sito si trova all'interno di un'area prevalentemente agricola non a contatto con i siti SIC-ZPS presenti nell'area, il più vicino dei quali si trova a circa 1700 m. Nell'ambito della procedura di verifica di VIA la società ha presentato la dichiarazione della non necessità di valutazione d'incidenza, accompagnata da relazione tecnica di supporto dalla quale si evince che non vi sono incidenze significative sui siti Natura 2000.

## IMPATTI CUMULATIVI

La ditta si trova in area isolata e distante circa 350 m dalla zona industriale PIP Noiare.

In tal senso l'effetto cumulo degli impatti ambientali può essere limitato alle emissioni in atmosfera per le polveri e il rumore. Per quanto riguarda la gestione delle acque non si ravvisano ipotesi di interazioni degli scarichi.

### Cumulo emissioni diffuse

Le emissioni diffuse prodotte dalla ditta sono estremamente limitate e relative esclusivamente a polveri generate dal transito mezzi, movimentazione materiali e utilizzo del frantoio. Gli accorgimenti posti in essere con l'utilizzo dei nebulizzatori ad acqua riducono al minimo la produzione di tali emissioni, pertanto l'effetto cumulo con le altre attività esistenti è da considerarsi nullo.

### Cumulo emissioni rumore

È stata redatta apposita Valutazione di Impatto Acustico che ha evidenziato come il "rumore di fondo" sia prevalente rispetto alle emissioni prodotte dall'attività della ditta. L'impatto predominante è legato al frequente transito dei treni. La ditta ha comunque limitato l'attività di trattamento dei rifiuti al solo periodo diurno. Si segnala inoltre che l'attività non è continuativa ma alternata a periodi di fermo impianto e transito mezzi.

## MITIGAZIONI

L'area interessata dall'attività ricade in zona tutelata da vincolo paesaggistico per la presenza del corso d'acqua Canale Taù. Come mitigazione dell'impatto dell'attività è stata realizzata una barriera visiva arborea di una altezza media pari a circa 3 m. Tale fascia di mitigazione arborea sarà estesa anche all'area di ampliamento.

In relazione alla attività svolta si esaminano nel seguito gli impatti e le relative misure adottate per ridurne gli effetti:

### Produzione polveri - emissioni diffuse:

- Installazione nebulizzatori mobili sulle aree di lavorazione e transito;
- Manutenzione e cura barriera arborea al perimetro dell'area.

### Acque di dilavamento:

- Installazione rete di captazione acque di dilavamento;
- Installazione impianto di trattamento acque: dissabbiatore e disoleatore.

### Rumore:

- Attività svolta saltuariamente e solo in orario diurno;
- Presenza barriera arborea al confine.

In seguito ai calcoli e alle simulazioni eseguite, il clima acustico prodotto dall'attività produttiva si è evidenziato che il punto di misura presso il confine Nord non risulta compatibile con i limiti previsti durante i periodi diurno, dal D.P.C.M. 14.11.1997.

Per poter rientrare entro i limiti previsti dalla vigente legislazione la società F.Ili Demo propone di attuare mediante un piano di mitigazione delle sorgenti acustiche che comprende quanto di seguito specificato:

- Barriera da installare lungo il confine nord dell'impianto:
  - Altezza complessiva barriera: 2,5 metri dal suolo
  - Lunghezza: 30 metri a partire dal confine ovest.
  - Materiale: il materiale deve essere scelto in modo da avere una massa areica di almeno 20 Kg/mq.

In relazione a quanto riportato precedentemente, non si ravvisano impatti significativi sull'ambiente circostante e sulle aree sensibili prodotti dall'attività eseguita dalla ditta anche in relazione alla ipotesi di ampliamento ed all'effetto cumulo con le altre attività presenti nell'area circostante. Pertanto si esclude la necessità di sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale. I lavori per l'ampliamento dell'impianto saranno completati verso la fine di marzo 2018.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- I contenuti della documentazione presentata consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato e risultano conformi alle indicazioni di cui all'allegato VII, parte II del Dlgs 152/06.
- Il sito in cui sorge l'impianto si trova in via Casai del Tau n.54 - località Summaga nella porzione di territorio occidentale del comune di Portogruaro, classificato dal P.A.T. vigente come Zone E – Agricole (piano vigente convenzionato).
- Il progetto prevede di ampliare la superficie utilizzata dall'impianto di circa 2.800 mq al fine di migliorare le attività di deposito e di recupero dei rifiuti non pericolosi, inserendo anche la tipologie relativa alle terre da scavo. Per le altre tipologie di rifiuti già legittimate non vengono richieste variazioni qualitative e quantitative.
- Gli strumenti di pianificazione e programmazione comunali, provinciali e regionali presi in esame non prevedono particolari vincoli alla realizzazione del progetto in esame.
- La realizzazione del progetto in esame non comporta alterazioni significative negative sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo/sottosuolo, risorse naturali, paesaggio.
- La realizzazione del progetto in esame non comporta effetti ambientali cumulativi ed indiretti, tutti gli impatti sono stati valutati come irrilevanti o non significativi, anche nell'ottica di eventuali sinergie fra l'attività dell'impianto e le possibili interferenze con lo stato attuale dei luoghi.
- In seguito ai calcoli e alle simulazioni eseguite, il clima acustico prodotto dall'attività produttiva ha evidenziato che nel punto di misura presso il confine Nord non risulta compatibile con i limiti previsti durante i periodi diurno, dal D.P.C.M. 14.11.1997 e pertanto sono previste delle misure di mitigazione;
- La realizzazione del progetto in esame nei confronti della vegetazione e delle specie di flora e fauna si ritiene trascurabile, anche sulla base delle conclusioni emerse dalla Dichiarazione di non necessità della procedura in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti di Rete Natura 2000 più vicini all'area di studio.

### *Tutto ciò visto e considerato*

Il Comitato tecnico VIA, in merito al progetto presentato dalla ditta F.Ili Demo Costruzioni srl, relativo al rinnovo con modifica dell'impianto di recupero rifiuti esistente in via Casi del Tau in comune di Portogruaro, esprime parere di non assoggettabilità a procedura di VIA, in quanto la realizzazione dell'intervento non induce impatti negativi significativi sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse con le seguenti prescrizioni:

1. In merito alla barriera antirumore prevista dal progetto, si chiede che venga presentato alla Città Metropolitana di Venezia e ad Arpav, entro 60 giorni, uno studio dettagliato che riporti il corretto dimensionamento delle strutture previste e la scelta dei materiali più idonei o l'adozione di soluzioni tecniche alternative con analoga o superiore efficacia.
2. A lavori conclusi e con impianto a regime dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni per la verifica del rispetto dei limiti acustici in corrispondenza degli stessi punti individuati per la valutazione di impatto acustico. Gli esiti di tale verifica dovranno essere trasmessi alla Città metropolitana di Venezia entro 30 giorni dall'effettuazione della campagna.
3. Le attività che prevedono interventi di manutenzione e/o piantumazione, di specie arboree dovranno rispettare le previsioni del vigente Regolamento del verde del Comune di Portogruaro, e dovranno essere preventivamente trasmesse al comune.
4. A lavori conclusi e con l'attività a regime dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana di Venezia e ad Arpav i risultati delle analisi dei campioni prelevati allo scarico delle acque trattate in uscita dall'impianto di depurazione.

**Il Presidente della Commissione VIA**  
- Dott. Massimo Gattolin -